

sovino (lib. II. p. 43) e il Temanza (*Vita del Vittoria riprodotta con annotazioni dell'ab. Moschini. Venezia. Picotti 1827. 8. a pag. 52*); busto che oggi (31 8bre. 1854) ho veduto nella Commenda di Malta, e vi lessi le parole dello scultore così poste ALESSANDRO VITORIA F. Da un libro intitolato *Beneficiorum. Tarvisinae Dioecesis*, sotto l'anno 1554, viensi a scoprire (per testimonio del Cornaro. XIV. p. 241) che il nostro Manzini era amministratore della parrocchia di *s. Paolo in villa di Masser*; cosicchè contemporaneamente due beneficii godeva l'uno urbano, l'altro rurale. Per errore alcuni mss. lessero su questa pietra SANSOVINVS invece di MANZINVS. Vedi ciò che si è detto nel proemio; e la prima Iscrizione. A conferma poi dell'epoca della sua morte leggesi nel Necrologio: 1570 *adi 1. decembrio. R.^{mo} ms. p. Beneto piovan di s. Geminian amalado da febre za zorni 15 de anni 70 visitato da ms. Polonio Massa e medesine alla nave.* (Ottima avvertenza, cioè che lo speciale che somministrò le medicine al Manzini era quello all'insegna della Nave).

19

PETRVS ANTONIVS ALOVI | SIVS HVIVS
TEMPLI | TITVLATVS DIACONVS | SIBI AC
VNIVERSAE GEN | TI ALOVISIAE V. F. |
MDLII.

L'Alovisio abbiamo ricordato al num. 13. e questa era la sua sepoltura. Fralle pitture che adornavan questa Chiesa era un quadro di *Lui-gi Benfatto* in mezzo tondo sopra la porta dell'atrio rappresentante la Beata Vergine e diversi altri Santi, ed appiedi il ritratto al vivo di questo ALOVISIO, o ALOISIO, che divenne poi piovano come si è veduto al num. 13. Questa notizia si ha dal mss. Corrier che aggiunge che il quadro non godeva lume, ed era troppo lontano dall'occhio.

L'epigrafe si ha nelli mss. Svayer e Gradenigo, e stava sul suolo dirimpetto l'altar maggiore a dritta. Il mss. Pasini con errore MDII invece di MDLII. La tomba fu aperta e vuotata nel 27 giugno 1807. *Not. Galv.*

20

BAPTISTA SORBOLLIVS H. | ECCLAE PRESB.
TIT. | SIBI ET CARISS. MA. | TRI AC SVCCES.
S. V. F. | MDLII.

A sinistra sullo stesso suolo dirimpetto all'altar maggiore era collocata questa lapide che è registrata nelli Codici Svayer, Gradenigo ec. Di un *Girolamo Sorboli* da Bagnacavallo alcune opere sono registrate nella Bibl. dell'Haym; alle quali si può aggiungere di un suo figliuolo: *Il Regno del grandissimo e beatissimo Pontefice Sisto V. di Christoforo figliuolo di Girolamo Sorboli Theologo e medico fisico da Bagnacavallo. Ferrara per Vittorio Baldini stampator Ducale 1586. 4.*

21

MDLXXIX | RESTAVRATA | 1697. |

Questa era una sepoltura a sinistra entrando in Chiesa ed aveva lo stemma della famiglia *Molin*. Null'altro ricavo da mss. Svayer e Gradenigo.

22

AVGVSTINVS IOANIS A FERRO | BONAE
FIDEI MERCATOR | HOC SIBI AC SVIS PO-
STERIS IN SPE | FVTVRAE RESVRRECTI |
ONIS HOSPITIVM | ADEPTVS EST. | OBIIT
IN DIE ASCENS. | DOMINI X. CALEN. | IVNII
MDLXVI.

Dal Gradenigo, dallo Svayer, dal Coleti, dal Pasini abbiamo questa iscrizione. Gradenigo ha letto IOANISSA FERRO: Svayer IOANISSE: Coleti unitamente lesse FERROBONAE FILIVS ommettendo FIDEI e il Pasini IOANNES A FERRO. E così il Galvani. Se si stà col Gradenigo, il cognome sarebbe *Gioanissa Ferro*; e col Pasini sarebbe a leggersi *Agostino Giovanni* dal Ferro forse perchè mercatante di ferro. Io tengo che abbia a leggersi: AVGVSTINVS IOANNIS A FERRO Agostino figlio di Giovanni dal Ferro. Dal libro de'morti che stà nell'Archivio Generale de'Frari, sotto l'anno 1566 leggo: *adi 23 mazo 1566 zorno della senssa. M. Agustin dal Gambaro d'anni 67 amala da leura za molti anni — s. Geminian. = Qui parrebbe che il cognome fosse*